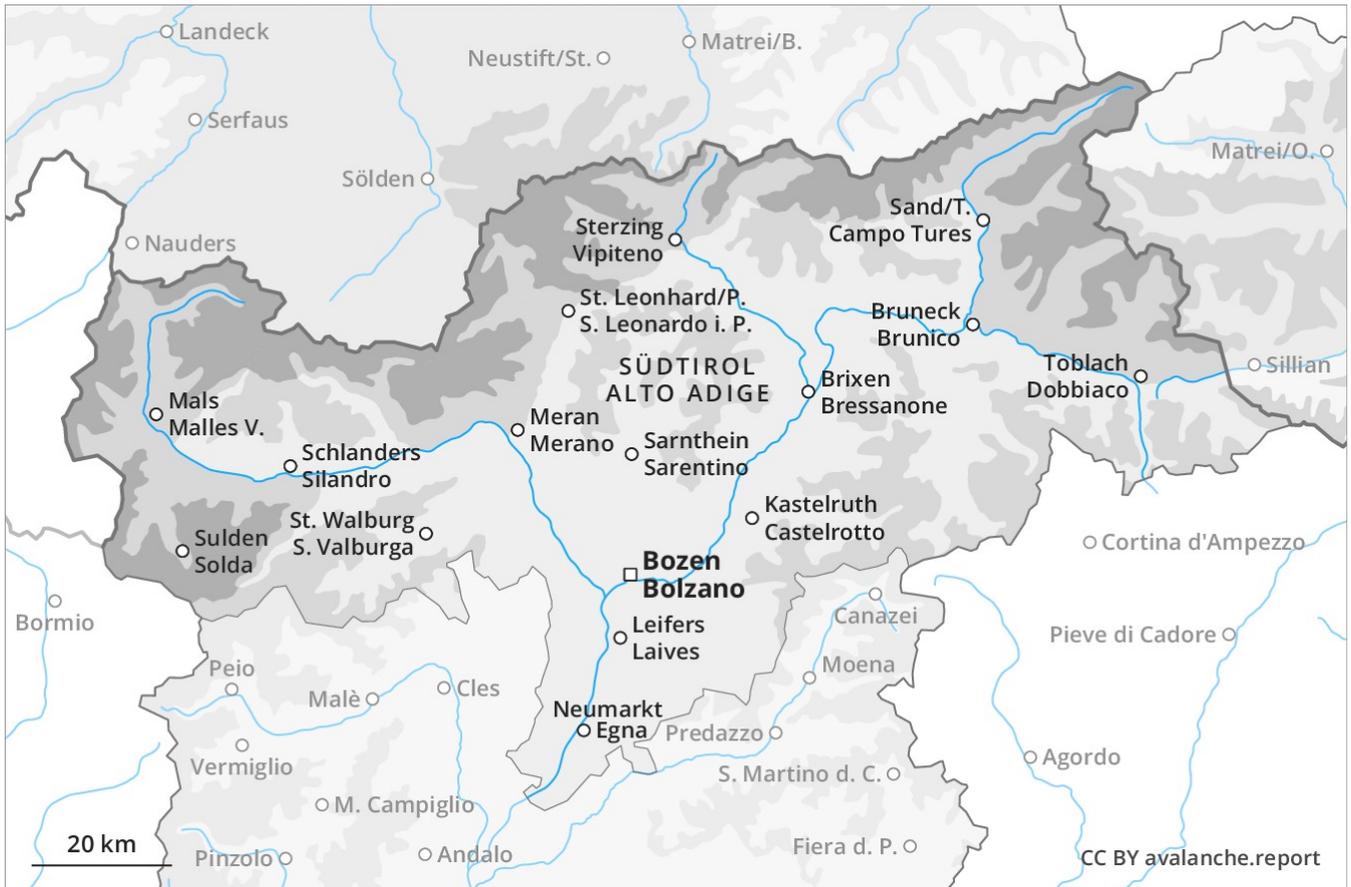


Previsione Valanghe
Martedì 22.01.2019

Publicato il 21.01.2019 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Mercoledì il 23.01.2019



Strati deboli persistenti



Linea del bosco



Valanghe di slittamento



2400m

Gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella profondità del manto nevoso possono distaccarsi sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii rocciosi. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole.

Tendenza

Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Mercoledì il 23.01.2019



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere grandi dimensioni. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canaloni, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Neve ventata



2200m

A tutte le altitudini è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

Manto nevoso

È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 1400 m circa non c'è neve. Il manto nevoso rimane ben consolidato a livello generale.

Tendenza

Debole, grado 1.